



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)



## SOMMARIO

Anno 16 - n° 20 21 maggio 2017

### 1.1 EDITORIALE

Borghesia cercasi

### 2.1 LATTIERO CASEARIO

Gran rimbalzo dei derivati del latte.

### 3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Prosegue la risalita della farina di soia ogm free.

### 4.1 COLTIVAZIONI OGM

OGM, nuovo record di superficie coltivata

### 5.1 VINO

Vino: boom di richieste per nuovi vigneti. Informatore agrario: 25 volte più degli ettari disponibili

### 5.1 FINANZA

Reggio Emilia: UniCredit per il settore agroalimentare

### 6.1 MAIS E SOIA

Mais e Soia. Stime per la nuova stagione

### 6.2 EMERGENZA IRRIGUA

Piacenza. E' emergenza irrigua

### 7.1 BIOGAS

Prima giornata del biogas in Emilia Romagna

### 8.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

### 9.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

## Editoriale

# Borghesia cercasi

Il Rapporto Annuale Istat è impietoso nel fotografare la composizione sociale del nostro Paese.

**di Lamberto Colla** Parma 21 maggio 2017

Poco meno di dieci anni di crisi hanno quasi del tutto spazzato via il ceto medio, quella fascia sociale che ha retto le sorti dell'Italia contribuendo a collocarla, ai bei tempi, al 5 posto tra i paesi industrializzati.

### Ormai è storia!

**L'attualità è ben diversa** e l'Istituto nazionale di statistica mette nero su bianco quello che tutti noi percepiamo ma che il governo si ostina a ignorare.

In sintesi il Rapporto sottolinea come pesi la scomparsa delle professioni intermedie e sia in costante crescita l'occupazione a bassa qualificazione. Numeri pesanti quelli riportati dall'annuario che segnala essere in stato di povertà assoluta 1,6 milioni di famiglie, il 28,7% è a rischio di povertà o esclusione sociale.

**Il lavoro si è polarizzato** e le professioni intermedie sono scomparse con un consistente aumento delle occupazioni e professioni non qualificate con conseguente riduzione di operai e artigiani.

Nella nuova *middle class* le **donne** giocano un ruolo importante: nonostante nel complesso il tasso di occupazione femminile sia più basso di 18 punti rispetto a quello maschile, in 4 casi su 10 le donne sono i principali percettori di reddito.

Nell'ultimo decennio l'Italia ha perso i giovani. -1,1 milioni di 18-34 anni mentre al 1° gennaio 2017 la quota di over 65 anni

raggiungeva il 22%, facendo dell'Italia il Paese più vecchio d'Europa.

Ma dei giovani che restano, quasi il 70% degli **under35** vive ancora con i genitori e è difficile pensare che siano tutti dei **"Choosy"** [di forneriana memoria](#).

Infine la crisi mai affrontata ha inciso sulla **salute** tant'è che ben il 6,5% della popolazione ha rinunciato a visite specialistiche (era il 4% nel 2008).

**Numeri che fanno rabbrivire** per la consistenza attuale e per le prospettive future che vede l'Italia sempre meno dotata per costruire la ripresa; troppo debole per salire sui pochi treni che potrebbero passare.

Nessun vantaggio infatti i nostri governi, da Monti a Gentiloni passando per Letta (Nipote) e Renzi, sono riusciti a sfruttare. Il **crollò del costo energetico** (Petrolio greggio da 140 a 40 \$ / barile) e il **QE** (Quantitative Easing), lo strumento non convenzionale di politica monetaria fortemente voluto da Draghi, l'Italia non è riuscita a sfruttarli come leve di sviluppo alla pari degli altri paesi partner dell'UE.

E ben presto questi vantaggi, determinati da fattori esclusivamente congiunturali, verranno meno e allora toccheremo definitivamente il fondo e non saremo più in grado di riemergere.

**Con questa classe politica, in perenne campagna elettorale, non andremo da nessuna parte!**

-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

## LATTIERO CASEARIO

### Gran rimbalzo dei derivati del latte.

Prosegue la fase di stasi del Grana Padano. Il Latte spot guadagna oltre il 4% (+16,98% per il latte scremato pastorizzato estero).

(Virgilio - CLAL)

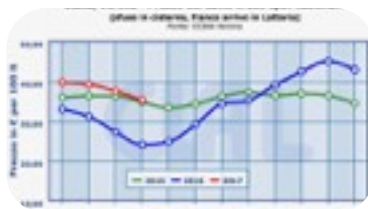


#### Lattiero Caseario

### Gran rimbalzo dei derivati del latte.

Prosegue la fase di stasi del Grana Padano. Il Latte spot guadagna oltre il 4% (+16,98% per il latte scremato pastorizzato estero).

di Virgilio Parma 17 maggio 2017 -



**LATTE SPOT** Gran rimbalzo del latte spot che guadagna oltre il 4% in una sola settimana. Tra 36,60 e 37,63 €/100 litri di latte è perciò la quotazione rilevata a Milano per il latte crudo spot nazionale, tra 35,57 e 36,60 €/100 litri il latte pastorizzato estero mentre, con un balzo di +16,98% il latte scremato pastorizzato estero è stato quotato tra 15,53 e 16,56€/100 litri di latte.



**BURRO E PANNA** Prosegue la risalita delle quotazioni di burro. I listini milanesi si aggiornano di ulteriori 10 centesimi. Gran rimbalzo anche della crema e della panna di centrifuga a uso alimentare.

Borsa di Milano 15 maggio: (+)  
 BURRO CEE: 4,50€/Kg  
 BURRO CENTRIFUGA: 4,60 €/Kg  
 BURRO PASTORIZZATO: 3,50€/Kg  
 BURRO ZANGOLATO: 3,30€/Kg  
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%omg): 2,34/  
 Kg (+)  
 MARGARINA aprile 2017: 1,15 -1,21€/kg (=)

Borsa Verona 15 maggio: (+)

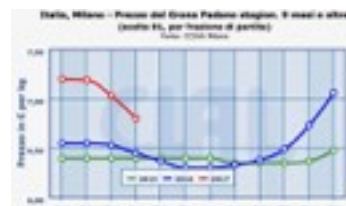
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,25 - 2,33 €/Kg. (+)

Borsa di Parma 5 maggio 2017: (=)  
 BURRO ZANGOLATO: 2,70€/Kg  
 Borsa di Reggio Emilia 16 maggio 2017 (+)  
 BURRO ZANGOLATO: 2,80 - 2,80 €/kg.

#### GRANA PADANO 15/5/2017 -

Stabili i listini del Grana Padano. Sembra esaurita la fase discendente che ormai si protrae da circa tre mesi e interrotta solo alla scorsa settimana (19esima).

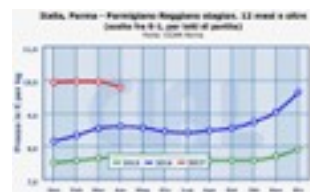
- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,60 - 6,75 €/Kg.  
 - Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 7,30 - 7,95 €/Kg.



#### P A R M I G I A N O REGGIANO 05/05/2017

Prosegue invece la fase di ridimensionamento dei listini del re dei Formaggi. Altri 5 centesimi perduti dal parmigiano di 12 mesi mentre resta stazionario il listino del 24 mesi stazionarietà registrata sul 24 mesi nelle ultime due settimane di aprile.

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,50-9,90 €/Kg.  
 - Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,70 - 11,25 €/Kg.



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Prosegue la risalita della farina di soia ogm free.

Il mercato dopo i sussulti avuti post dati Usda è ritornato alla staticità. I fondi continuano ad essere corti di coperture su tutte le merci, e questo potrebbe rappresentare l'unico vero rischio.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



#### Mercati internazionali

### Cereali e dintorni. Prosegue la risalita della farina di soia ogm free.

Il mercato dopo i sussulti avuti post dati Usda è ritornato alla staticità. I fondi continuano ad essere corti di coperture su tutte le merci, e questo potrebbe rappresentare l'unico vero rischio.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 15 maggio 2017

Mercati ancora relativamente calmi anche a seguito dei risultati dell'USDA che avevano messo in leggera fibrillazione i mercati poi tornati a calmarsi quasi subito.

Difficilmente si assisterà a cali sensibili, anzi tutte le leve dei fondi sono pronte a sfruttare qualsiasi notizia rialzista e questo potrebbe avere inizio con il grano. Infatti i fondi al 9/05 hanno ridotto sensibilmente il loro corto, a fronte di problemi climatici che interessano la coltivazione.

**I valori oggi 15/5 sono:** un pronto per la farina di **soya** proteica a 336, partenza porto di Ravenna, e così sino a fine anno, mentre per il 2018 sono due gli euro da aggiungere, la 44 a circa 10 euro inferiore. Valori diversi invece per la farina di soya ogm free che vale 420 euro partenza silos interni. Il girasole proteico gira sui 190 euro partenza, mentre il **girasole** normale è in ripresa stante ormai la scarsità di merce e gira sui 60 euro partenza, ben tenuta la farina di **colza**.

Riguardo ai **cereali** mostrano ancora una leggera tensione per le voci che corrono sui danni da freddo sia in Europa che in altre parti del mondo produttivo. Una condizione che sta incidendo sui valori del grano da industria molitoria riguardo al nuovo raccolto e potrebbe ragionevolmente influenzare anche il mais, a meno che le quantità, qualità scadenti del grano da macina non alimentino il mercato zootecnico.

I **cruscami** di grano hanno iniziato lentamente a calare a causa della ridotta operatività di molti mulini e le varie disinfestazioni tipiche del periodo.

I **consumi** continuano ad essere "tiepidi" per la zootecnia e l'industria mentre si sono decisamente risvegliati per

l'industria delle agroenergie (biodigestori) sempre a caccia ai sottoprodotti.

#### Indicatori internazionali 15 maggio 2017

L'Indice dei **noli** è leggermente salito a 1014 punti, il **petrolio** è attorno a 49\$/bar e l'indice di **cambio** segna 1,093392.

(resta sempre informato sull'argomento consultando la nostra sezione [Agroalimentare](#))

Indicatori del 15 maggio 2017		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1014	1,093392	49,0 \$/bar

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti **+39 338 6067872**) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



## OGM, nuovo record di superficie coltivata

Le colture Biotech / GM ad un nuovo picco di 185.1 milioni di ettari nel 2016.

in appena 21 anni di commercializzazione è passato da 1,7 milioni di ettari nel 1996 a 185,1 milioni di ettari nel 2016 e solo nell'ultimo anno l'incremento è stato del 3% con un aumento di 5,3 milioni di ettari.

**Pechino** (4 maggio 2017) - Oggi, il Servizio Internazionale per l'Acquisizione di Agri-biotech Applications (ISAAA) ha pubblicato il suo rapporto annuale mostra l'aumento di 110 volte nel tasso di adozione delle colture biotech a livello mondiale in soli 21 anni di commercializzazione - in crescita da 1,7 milioni di ettari nel 1996 a 185,1 milioni di ettari nel 2016. rapporto di ISAAA, "Stato globale del commercio di Biotech / GM colture: 2016," continua a dimostrare i benefici di lunga data delle colture biotech per gli agricoltori in via di sviluppo e paesi industrializzati, così come vantaggi per i consumatori di varietà recentemente approvati e commercializzati.

"Le colture biotech sono diventati una risorsa agricola vitale per gli agricoltori di tutto il mondo a causa dei benefici immensi per migliorare la produttività e la redditività, così come gli sforzi di conservazione", ha detto ISAAA Presidente del Consiglio, Paul S. Teng. "Con le approvazioni commerciali e piantagioni di nuove varietà di patate biotech e le mele, i consumatori potranno cominciare a godere di benefici diretti della biotecnologia con prodotti che non è probabile che rovinare o essere danneggiato, che a sua volta ha il potenziale di ridurre in modo sostanziale i rifiuti alimentari e di consumo i costi di alimentari".

Esaminando gli altri vantaggi della biotecnologia, ISAAA riferisce che l'adozione di colture biotech ha ridotto le emissioni di CO2 pari a rimuovere circa 12 milioni di auto dalla strada ogni anno negli ultimi anni; conservato biodiversità salvando 19,4 milioni di ettari di terreno agricolo nel 2015; ed è diminuito l'impatto ambientale, con una riduzione del 19% in uso di erbicidi e insetticidi. Inoltre, nei paesi in via di sviluppo, piantare colture biotech ha aiutato ad alleviare la fame, aumentando i redditi per 18 milioni di piccoli agricoltori e le loro famiglie, portando una maggiore stabilità finanziaria a oltre 65 milioni di persone.

"La **biotecnologia** è uno degli strumenti necessari per aiutare gli agricoltori a coltivare più cibo con meno terra", ha spiegato il coordinatore ISAAA globale Randy Hautea. "Tuttavia, le promesse di colture biotech

possono essere sbloccati solo se gli agricoltori sono in grado di acquistare e piantare queste colture, seguendo un approccio scientifico alle recensioni normative e approvazioni."

Come più varietà di colture biotech sono approvati e commercializzati per l'utilizzo da parte degli agricoltori, ISAAA si aspetta di vedere i tassi di adozione continuano a salire e di beneficiare agricoltori nei paesi in via di sviluppo. Per esempio, tra le nazioni africane in cui i processi di regolamentazione hanno tradizionalmente creato barriere al tasso di adozione delle colture biotech, i progressi si stanno realizzando. Nel 2016, il Sudafrica e Sudan aumentato l'impianto di biotech mais, soia e cotone a 2,66 milioni di ettari da 2,29



milioni di ettari nel 2015. Altrove nel continente, una nuova ondata di accettazione sta emergendo come il Kenya, il Malawi, Nigeria, Etiopia, Ghana, Nigeria, Swaziland e Uganda fanno progressi nella revisione normativa e le approvazioni commerciali per una varietà di colture biotech.

"Anche con una lunga storia di barriere normative, gli agricoltori africani continuano ad adottare le colture biotecnologiche a causa del valore che si stanno rendendo conto della stabilità e la produttività delle varietà biotech", ha detto Hautea. "Mentre sempre più paesi si muovono in avanti con recensioni normativi per le colture come banane, fagioli dall'occhio e il sorgo, crediamo piantagioni di colture biotech continuerà a crescere in Africa e altrove."

Anche nel 2016, il Brasile ha aumentato zona biotech di mais, soia, cotone e da un notevole 11% - mantenendo la sua classifica come il secondo più grande produttore di colture biotech dopo gli Stati Uniti. In Brasile, la soia biotech rappresentano 32,7 milioni di ettari dei 91,4 milioni di ettari coltivati in tutto il mondo.

Per il 2016, ISAAA riferisce anche che ci sono stati miglioramenti nella commercializzazione e piantagioni di frutta e verdura con biotech benefici diretti per il consumatore. Tra queste, le approvazioni commerciali dei Innata™ Russet Burbank Gen 2 patate che sono stati approvati dalla Food and Drug Administration per la vendita negli Stati Uniti e le Simplot Gen 1 patate marca bianco Russet™ che sono

stati approvati da Health Canada per la vendita di mercato fresco in Canada. Queste varietà di patata biotech hanno bassi livelli di asparagina, che riduce la creazione di acrilamide durante la cottura ad alta temperatura. Inoltre, i primi quantitativi commercialmente vendibili di mele Arctic® sono state raccolte nel 2016, conservato durante l'inverno e sono progettati per essere venduti nei negozi di alimentari degli Stati Uniti nel 2017.

Ulteriori punti salienti rapporto di ISAAA 2016 includono:

zona globale rimbalsato nel 2016 con 185,1 milioni di ettari di colture biotech contro 179,7 milioni di ettari 2015, quando l'area globale per tutte le colture è sceso, e 181,5 milioni di ettari nel 2014.

Nel 2016, 26 paesi in totale, tra cui 19 in via di sviluppo e 7 paesi industriali, è cresciuto colture biotecnologiche. I paesi emergenti sono cresciute del 54% delle colture biotech, rispetto al 46% per i paesi industrializzati.

Otto paesi dell'Asia e del Pacifico, tra cui Cina e India, è cresciuto a 18,6 milioni di ettari di colture biotech nel 2016.

10 paesi dell'America Latina, tra Paraguay e Uruguay, è cresciuto un combinato di 80 milioni di ettari di colture biotecnologiche nel 2016.

Nel 2016, i paesi leader in crescita colture biotech hanno continuato ad essere rappresentato dagli Stati Uniti, Brasile, Argentina, Canada e India. Insieme, questi cinque paesi piantati 91% della superficie coltivata con piante geneticamente globale.

Quattro paesi in Europa - Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca e Slovacchia - è cresciuto più di 136.000 ettari di mais biotech nel 2016, con un incremento del 17% dal 2015, riflettendo necessità dell'UE per il mais resistente agli insetti.

colture biotecnologiche con tratti sovrapposti hanno rappresentato il 41% della superficie mondiale, seconda solo alla tolleranza agli erbicidi al 47%.

varietà di soia biotech hanno rappresentato il 50% della superficie coltivata con piante geneticamente globale. Sulla base di zona globale per singole colture, il 78% della soia, 64% cotone, 26% del mais e il 24% di colza coltivati in tutto il mondo erano varietà biotech.

I paesi con oltre il 90% adozione di soia biotech sono Stati Uniti, Brasile, Argentina, Canada, Sud Africa, e Uruguay; vicino o oltre il 90% l'adozione del mais biotech sono Stati Uniti d'America, Brasile, Argentina, Canada, Sud Africa, e Uruguay; oltre il 90% di cotone

## Vino: boom di richieste per nuovi vigneti. Informatore agrario: 25 volte più degli ettari disponibili

(Verona, 15 maggio 2017). In Italia tutti vorrebbero produrre vino: dal solo Veneto sono giunte domande per un totale di quasi 91.000 ettari di nuovi impianti; in Friuli Venezia Giulia 29.000 e in Puglia 14.800. Ma la torta è troppo piccola rispetto al boom di richieste di nuovi vigneti, come rileva il focus de L'Informatore Agrario in uscita il prossimo mercoledì. Le domande arrivate quest'anno sono di 25 volte superiori alla superficie disponibile, con il dato record di quasi 165mila ettari a fronte di una disponibilità di 6.621 ettari. Nel focus del settimanale, tutto sulle regole di un sistema che vuole mantenere l'equilibrio del mercato ma che non sta



raggiungendo l'obiettivo sperato di ridurre e indirizzare le richieste di nuovo impianto. Secondo i dati del ministero delle Politiche Agricole, quest'anno si sono infatti registrate richieste del 150% superiori a quelle del 2016, quando l'overbooking si era comunque fermato alla cifra-monstre di 66mila ettari. Nel dettaglio, su 21 regioni sono 17 quelle in cui le richieste hanno superato di almeno 3 volte il plafond regionale, con Veneto, Friuli Venezia

Giulia e Puglia in pole position, seguiti da Sicilia, Emilia Romagna e Toscana.

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)

Edizioni L'Informatore Agrario, è la casa editrice, con sede a Verona, che da 70 anni offre un servizio di informazione e formazione agli imprenditori agricoli. Tre le testate di riferimento: il settimanale dedicato all'agricoltura professionale L'Informatore Agrario, il mensile per l'agricoltura part-time e hobbistica Vita in Campagna e MAD - Macchine Agricole Domani, dedicato al mondo della meccanica agraria, oltre a un ampio catalogo di libri e altri supporti multimediali su temi specializzati.

## Reggio Emilia: UniCredit per il settore agroalimentare

Reggio Emilia: UniCredit per il settore agroalimentare strategie e sinergie per coltivare il futuro delle imprese locali

Il Tecnopolo di Reggio Emilia ospita il Focus organizzato dalla banca sulle tematiche dell'accesso al credito e sulle soluzioni offerte dal sistema bancario in tema di finanziamenti agrari

REGGIO EMILIA, 15 maggio 2017 - E' dedicato a Reggio Emilia e allo sviluppo delle potenzialità del comparto agroalimentare del territorio il Focus organizzato da UniCredit sul tema dei finanziamenti per il settore. Obiettivo: offrire agli imprenditori dell'area reggiana un vademecum di percorribili strategie di accesso al credito che permetta alle aziende di instaurare un rapporto con le banche stabile nel tempo e modellato sulle recenti innovazioni normative del settore bancario, così da contenere il costo del denaro e rendere leggibile ed affidabile l'impresa agricola al fine di sostenerne al meglio la crescita.

La banca, già firmataria di un accordo nazionale con il MiPAAF (Ministero per le Politiche Agricole Ambientali e Forestali) a supporto delle aziende dell'agroalimentare con un plafond di 6 miliardi di euro per il triennio 2016-2018, prosegue così nel suo impegno a tutto tondo per l'economia del territorio organizzando un incontro di approfondimento sulle tematiche legate all'accesso al credito, alle soluzioni offerte dal sistema bancario in tema di finanziamenti agrari e alle sinergie vincenti per coltivare il futuro delle imprese locali. Una giornata di formazione e confronto che, all'interno del Tecnopolo di Reggio Emilia, ha coinvolto un centinaio di aziende reggiane, esperti del settore crediti e rappresentanti di punta della produttività agroalimentare del territorio.

«L'agroalimentare - sottolinea **Andrea Burchi**, Regional Manager Centro Nord UniCredit - è tra i settori strategici per l'economia del nostro Paese e può e deve rappresentare sempre di più la nostra eccellenza anche all'estero. La crescita registrata negli ultimi anni dimostra come il Made in Italy agroalimentare sia sempre più protagonista dell'economia nazionale e in grado di offrire importanti opportunità, anche in termini di occupazione. Ma è necessario crescere ancora. Da tempo UniCredit è impegnata a sostenere le imprese del settore. Ne sono esempio concreto i 350 milioni di euro erogati nell'ultimo anno in Emilia Romagna, nell'ambito dell'accordo che UniCredit ha stretto con il MiPAAF a supporto delle



aziende dell'agroalimentare. Una cifra che vogliamo far crescere, specie in aree ad alto potenziale come quella reggiana, illustrando agli imprenditori tipologie, prassi e tempistiche idonee all'approvvigionamento di un credito che sia di qualità. Ecco perché abbiamo organizzato il Forum sulle tematiche dell'accesso al credito qui a Reggio Emilia”.

Dai Piani di Sviluppo Rurale alle norme di Basilea 2, dal rischio di credito alla pianificazione delle esigenze finanziarie rispetto al ciclo produttivo, dal credito di filiera al Reverse Factoring, nel corso dell'incontro organizzato da UniCredit a Reggio Emilia, aperto dai saluti di **Andrea Parmeggiani**, Direttore Reggio Emilia Innovazione, e di **Andrea Burchi**, Regional Manager Centro Nord UniCredit, sono stati numerosi i temi affrontati da **Vito Noto**, Responsabile Crediti Centro Nord UniCredit; **Mauro Bambagioni**, Specialista Agricoltura UniCredit; e **Andrea Barra**, responsabile UniCredit Factoring Centro Nord.

Nel corso della giornata di formazione e confronto è intervenuto anche **Massimo Macchitella**, Responsabile Small Business & Financing Products UniCredit, ponendo l'accento sulle diverse iniziative che la banca sta realizzando per potenziare il supporto del Gruppo bancario al mondo agricolo: dai prodotti mirati all'impiego di gestori specializzati, dalle analisi specifiche delle filiere alimentari alle attività di formazione e promozione che rispondono alle istanze che emergono dai territori sui quali la banca è impegnata ogni giorno.

A completare il Focus organizzato dalla banca anche una tavola rotonda moderata da **Livio Stellati**, Responsabile Territorial Development & Relations Centro Nord UniCredit, e arricchita dagli interventi di **Alberto Viappiani**, Amministratore Delegato Dalter Spa e Colline di Canossa Srl; **Davide Frascari**, Presidente Emilia Wine Sca; **Marco Pirani**, Presidente Progeo Sca; **Massimo Dolci**, Titolare Azienda Agricola Dolci e Vinsani Ss; e **Nicola Bertinelli**, Presidente Consorzio Parmigiano Reggiano.

Competenze ed esperienze a confronto per fornire agli imprenditori tutte le principali informazioni per comprendere se, come e quando chiedere un finanziamento; e quali tipologie di credito siano al momento disponibili e più conformi alle esigenze di sviluppo delle aziende del settore, dato che - è uno dei punti chiave emersi dal Forum reggiano - la semplice erogazione di credito non è l'unico supporto necessario allo sviluppo del business e può rivelarsi anche dannoso qualora non rispetti le reali necessità e le potenzialità dell'impresa. UniCredit ha voluto illustrare le norme e le procedure che regolamentano l'attività delle banche nella concessione dei crediti alle aziende con l'obiettivo di aiutare gli imprenditori del territorio ad avere piena conoscenza non solo delle proprie reali urgenze ma anche delle logiche con cui il sistema bancario opera, in modo da conciliare le esigenze di tutti gli attori di quello che può e deve essere un processo vincente per l'avvio e la crescita del business.

### Una panoramica sul settore agroalimentare: Focus Emilia Romagna e Reggio Emilia

Quello agroalimentare è un settore che contribuisce per il 5,8% all'economia della regione che vede attive nella filiera produttiva poco meno di 70mila imprese. In dettaglio, nel 2015 il valore della sola produzione agricola regionale ha raggiunto quota 6,6 miliardi, con un valore aggiunto di circa 3,4 miliardi di euro.

La natura anticiclica del settore ha attenuato l'impatto della crisi, così a fronte di un valore aggiunto dell'intera economia diminuito del 4% tra il 2007 e il 2015, quello dell'industria alimentare regionale, nello stesso periodo, risulta aumentato del 6% e quello dell'agricoltura del 20%. L'eccellenza del settore in Emilia Romagna è confermata anche da una dinamica del valore aggiunto decisamente superiore rispetto a quella media italiana che registra -0,2% per l'industria alimentare e 3% per l'agricoltura (Elaborazioni UniCredit su dati Istat).

In questo ambito, Reggio Emilia nel 2015 si distingue tra le province con i migliori risultati, con un valore aggiunto conseguito nel 2015 di 412 milioni di euro in crescita del 2,7% rispetto al 2014 (elaborazioni UniCredit su dati Prometeia); e allargando il discorso all'intera filiera agroalimentare, registra un giro d'affari per export di circa 620milioni di euro.

L'export guida la crescita del settore agroalimentare nel suo complesso in Regione: le vendite all'estero sono aumentate infatti nell'ultimo decennio di circa il 60%, toccando a fine 2015 un valore prossimo ai 6 miliardi. Le

## Mais e Soia. Stime per la nuova stagione

Il rapporto mensile di Maggio 2017 del Dipartimento per l'Agricoltura Statunitense (World Agricultural Supply and Demand Estimates Report – WASDE) presenta le stime per la nuova stagione 2017-18.

Di **CLAL Team** 12 Maggio 2017 - La produzione globale è stimata in diminuzione sia per il Mais (1033.66 Mio t, -3% rispetto al 2016-17) che per la Soia (344.21 Mio t, -1%).

**La produzione di Mais** è attesa in diminuzione in Cina (215 Mio t, -2.1%) e negli Stati Uniti (357.3 Mio t, -7.1%), che insieme rappresentano il 56% della produzione globale di Mais. Tale aumento è parzialmente bilanciato dai maggiori raccolti in UE e Canada. La produzione di Soia è stimata inferiore rispetto ai livelli record della precedente stagione, negli USA (115.8 Mio t, -1.2% from the previous season), in Brasile (107 Mio t, -4.1%) e Paraguay (9.4 Mio t,



-8.7%) dove le rese sono tornate a livelli ordinari.

**L'outlook** per il Mais negli USA prevede, per la stagione 2017-18, minori produzioni, uso domestico, export e stock finali. L'impiego in FSI (alimentazione, semina ed industria) è atteso in aumento del 1.1%, principalmente in seguito all'incremento del Mais usato nella produzione di etanolo (+1.3 Mio t), riflettendo le aspettative di un maggior utilizzo di gasolio. Per la Soia ci si attendono maggiore offerta, trasformazione in farina e olio, esportazioni e stock finali rispetto alla stagione 2016-17. La quota statunitense sulle esportazioni mondiali è stimata in aumento a 39%, vicino alla media degli ultimi 5 anni.

In Cina, l'offerta totale di Mais è attesa in diminuzione per la stagione 2017-18, in base alle riduzioni attese per gli stock iniziali e per la produzione (rispettivamente -8.54% e -2.1%). Per la domanda è previsto un incremento dell'utilizzo di Mais, dati i bassi prezzi del mercato interno, la promozione all'utilizzo di prodotto nazionale da parte del governo e il rallentamento dell'import di prodotti sostitutivi.

**Gli stock finali** globali di Mais sono stimati a ribasso (195.27 Mio t, -12.8%) rispetto al record della stagione precedente e, se la previsione si realizzasse, sarebbero i più bassi dal 2013-14, riflettendo la diminuzione prevista per USA e Cina.

**La minore produzione globale di Soia** porta a una previsione di -1.3 Mio t per gli stock globali, con decrementi in particolare per Brasile e Argentina, dove si attende una diminuzione complessiva di 2.6 Mio t.

**CLAL Team**

## Piacenza. E' emergenza irrigua

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza chiede lo stato di emergenza alla Regione Emilia Romagna

Piacenza - 18-5-2017- Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha ufficialmente chiesto alla Regione Emilia Romagna la dichiarazione di stato di emergenza e di attivazione immediata delle procedure straordinarie per la situazione di grave carenza idrica che protraendosi produrrà ripercussioni nefaste per l'intero comparto agroalimentare, alla base dell'economia del territorio. Senza adeguati e costanti approvvigionamenti idrici per l'irrigazione



infatti i raccolti rischiano grosso e i dati più aggiornati sui livelli idrometrici di acque presenti registrati dai tecnici consortili nei diversi impianti (custoditi e regolati a seconda delle esigenze specifiche delle diverse aree del Piacentino) sono tutt'ora di gran lunga al di sotto delle medie degli anni scorsi, già decisamente siccitosi. I corsi d'acqua e le dighe di Mignano e Molato sono

ancora abbondantemente sotto il livello minimo di portata e d'invaso, incapaci di poter garantire con continuità una sufficiente irrigazione. La mancanza di neve nel periodo invernale e le scarsissime ed inefficaci precipitazioni - cadute a macchia di leopardo nelle scorse due settimane sul territorio – sono le cause principali di quella che oggi si può sicuramente chiamare "emergenza irrigua" per la nostra agricoltura e per le produzioni tipiche.

(Foto: Diga di Molalto - PC)



#agricoltura #biogas #energia

## Prima giornata del biogas in Emilia Romagna

In occasione del 25° anniversario del programma LIFE, nell'ambito delle attività del progetto **Biomether**, di cui CRPA è partner, si svolgerà il **24 maggio 2017**, presso il Tecnopolo di Reggio Emilia la Prima Giornata del Biometano, con visita al primo impianto di upgrading di biogas da fanghi di depurazione in Emilia-Romagna.

La **partecipazione è gratuita** previa iscrizione.

Vai al [programma della giornata](#) e al [form di iscrizione](#)

TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA  
Piazzale Europa 1, Reggio Emilia



10:30 - 13:00

Saluti introduttivi

Regione Emilia-Romagna

Il programma LIFE per l'Emilia-Romagna

ASTER coordinatore progetto Biomether

Interventi tecnici dei partner del progetto BioMether

CRPA, SOL, RETI, IREN, IREN Romagna, Harandotto

13:00 - 14:00

Pranzo presso il Tecnopolo

14:00 - 16:00

Trasferimento in bus e visita guidata presso l'impianto di upgrading dimostrativo del progetto BioMether a Rancoesi (RETI, IREN, IREN Romagna e SOL)

16:00

Rientro bus alla stazione di Reggio Emilia

REGISTRATI

Partecipazione gratuita previa iscrizione on-line

La registrazione saranno obbligate al raggiungimento di 40 partecipanti

[www.biomether.it](http://www.biomether.it) | [biomether@aster.it](mailto:biomether@aster.it)



## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

## SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)



#birra #beverage #promozione  
**MariLu. La birra artigianale**  
**Made in Parma**

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

**Per contatti e informazioni:**

[FROG.NET](http://FROG.NET)

[www.frognet.it](http://www.frognet.it) -

mail: [info@frognet.it](mailto:info@frognet.it)

tel: 392.9511643



**MariLU Amber**

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

**MariLU Blonde**

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione  
**Dedicato a palati esperti e sapienti!**



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

